

il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C.C.P.
Per rimessa usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

INDEPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE D'URSI

La Parola è al Prefetto

La disavventura occorsa all'Assessore Avv. Filippo D'Ursi, che come di incanto si è visto defenestrato dal suo incarico di Assessore ai Lavori Pubblici e dalla carica di Assessore Supplente, addirittura per sua stessa iniziativa e per sua stessa volontà, proprio quando con la sua diligenza, la sua perspicacia e la sua intelligenza aveva intrapreso nei rami del suo assessore un'opera di indagini e di inchieste che stavano diventando clamorose e certamente valide a far sentire il senso della responsabilità e della disciplina a quanti sconsigliatamente, potessero credere di continuare a far leva sul pietismo. Deve indurci a far seriamente considerare l'accaduto, nell'interesse della stessa democrazia, per la quale noi tutti ci battiamo e che tutti vogliamo che sopravviva. Sì, perché la democrazia è soprattutto reciproca considerazione e reciproco rispetto, mancando i quali si finisce per ridare vigore all'autoritarismo, sia pur vestito da democratico, ed a lungo andare si possono perdere quelle libertà che si son conquistate a costo di tanti sacrifici.

La disavventura dell'Assessore D'Ursi fu originata dall'aver egli, nell'ultima riunione del Consiglio Comunale, proprio per la difesa e la affermazione dei principi di democrazia, preso la iniziativa di esprimere un semplice suo punto di vista, perché il Sindaco montasse in furia e, seguito dalla maggioranza, abbandonasse clamorosamente l'aula consiliare rendendo impossibile la prosecuzione della seduta per difetto del numero legale.

Si stava discutendo della approvazione del nuovo Regolamento di servizio della Giunta presso il Municipio Municipale, ed i consiglieri di opposizione, dapprima sommessamente, e poi, stante la resistenza della maggioranza, a gran voce si erano fatti a chiedere che alla potestà data al Veterinario Comunale di allontanare dal lauro qualsiasi componente della Giunta si fosse reso responsabile di scorrettezza, indisciplinata ecc., fosse stato il correttivo, peraltro non vincolante, del «sentito il parere della Commissione interna», ed il Sindaco più di tutti reclamava che nessuna correzione fosse apporata al progetto, perché redatto già di accordo tra la Giunta ed il capigrupo consiliare, quando l'Avv. D'Ursi onde evitare che l'atto divenisse più aspro ed anche in omaggio ai sentimenti di democrazia a cui la maggioranza faceva appello, chiese la parola per proporre con sussiego che l'argomento venisse rinviato ad altra riunione del Consiglio, onde consentire alla Giunta di approfittarne meglio nel frattempo l'arrendimento e trovare una soluzione soddisfacente per tutti.

Aperti ciele?

Che era successo?

Non lo sappiamo.

Sentiamo solo che il Sindaco si alzò di scatto, dicendo che votava contro la proposta (peraltro non messa ai voti) e che abbandonava l'aula in segno di protesta.

Così fece, e la maggioranza democraticiana lo seguì, l'Avv. D'Ursi, che come di incanto si è visto defenestrato dal suo incarico di Assessore ai Lavori Pubblici e dalla carica di Assessore Supplente, addirittura per sua stessa iniziativa e per sua stessa volontà, proprio quando con la sua diligenza, la sua perspicacia e la sua intelligenza aveva intrapreso nei rami del suo assessore un'opera di indagini e di inchieste che stavano diventando clamorose e certamente valide a far sentire il senso della responsabilità e della disciplina a quanti sconsigliatamente, potessero credere di continuare a far leva sul pietismo. Deve indurci a far seriamente considerare l'accaduto, nell'interesse della stessa democrazia, per la quale noi tutti ci battiamo e che tutti vogliamo che sopravviva. Sì, perché la democrazia è soprattutto reciproca considerazione e reciproco rispetto, mancando i quali si finisce per ridare vigore all'autoritarismo, sia pur vestito da democratico, ed a lungo andare si possono perdere quelle libertà che si son conquistate a costo di tanti sacrifici.

La disavventura occorsa all'Assessore Avv. Filippo D'Ursi, che come di incanto si è visto defenestrato dal suo incarico di Assessore ai Lavori Pubblici e dalla carica di Assessore Supplente, addirittura per sua stessa iniziativa e per sua stessa volontà, proprio quando con la sua diligenza, la sua perspicacia e la sua intelligenza aveva intrapreso nei rami del suo assessore un'opera di indagini e di inchieste che stavano diventando clamorose e certamente valide a far sentire il senso della responsabilità e della disciplina a quanti sconsigliatamente, potessero credere di continuare a far leva sul pietismo. Deve indurci a far seriamente considerare l'accaduto, nell'interesse della stessa democrazia, per la quale noi tutti ci battiamo e che tutti vogliamo che sopravviva. Sì, perché la democrazia è soprattutto reciproca considerazione e reciproco rispetto, mancando i quali si finisce per ridare vigore all'autoritarismo, sia pur vestito da democratico, ed a lungo andare si possono perdere quelle libertà che si son conquistate a costo di tanti sacrifici.

Male gliene incolse, però? E sarebbe accaduto su di una buccia di banana, lui che era stato così zelante ed accorto tutore della legge e degli interessi del Comune in questi brevi due mesi di incarico assessoriale, perché a volte, purtroppo, chi si batte per la giustizia, anche se non presta il callo alla gente, dà sempre fastidio e crea il vuoto intorno a sé, e diventa, come buttuto solitario, essendo male interpretato il suo intendimento.

Una vecchia disposizione del Regolamento del 1911 alla Legge Comunale e Provinciale (Regolamento) che non è stato più rivisto, mentre la Legge fondamentale è stata varie volte modificata; disposizione che sembra abrogata dalla successiva legislazione e che peraltro è in contrasto con i suoi principi di democrazia, perché si presta a casi come questo di cui di scorriamo, dice che nei periodi in cui il Consiglio Comunale non tiene le sessioni ordinarie, le dimissioni dei membri della Giunta e del Consiglio possono formare oggetto di presa di atto da parte della Giunta Municipale. Avvalendosi di tale disposizione, la Giunta Comunale di Cava ha, nella sua riunione dell'11 Luglio, preso senz'altro atto delle dimissioni presentate dall'Assessore D'Ursi ed ha chiuso il capitolo con il voto favorevole degli Assessori Ing. Giuseppe Lambiasi, Prof. Giuseppe Musumeci, Pio Di Domenico, Albino De Pisapia, e del Sindaco. Una sola fu la voce che si levò a protestare, e fu quella dell'Assessore Dott. Luigi Durante già defenestrato anche lui dall'incarico delle Finanze, il quale ebbe espressamente a dichiarare in verbale che «in riferimento ai fatti ed agli avvenimenti verificatisi in seno alla Giunta prima ed al Consiglio dopo, proponeva le dimissioni della intera Giunta, compreso il Sindaco»; ma poi si astenne dal votare.

Sante parole! Ex ore tua te judi, cioè dalle tue stesse parole ti giudico!

L'unico vero provvedimento da adottare a soluzione di una situazione

neche da oltre un anno è diventato insostenibile, e nella quale ormai i rapporti tra maggioranza ed opposizione, e perfino tra componenti della stessa gruppi sono diventati tanto tiepidi che in ogni momento e da te, more che si deroga, ad ogni soprinteso si sentono minacce di querelanti, ed simili, ed invece di mostrar solidarietà per spirito di corpo si mostra quasi compiacimento se qualche consigliere scantonare a parlare durante le sedute consiliari; l'unico vero provvedimento sarebbe stato, infatti, quello di a priore una crisi per ridare alla città di Cava una nuova Giunta Comunale con un nuovo Sindaco, che intendessero agire con sistemi diversi e con diversi principi.

Noi non vogliamo giudicare i motivi che hanno indotto la Giunta a lasciare la carica di Assessore, ma la inducono a mantenere ferme le posizioni contro qualsiasi attacco, ne vogliamo valutare le affermazioni di questo o di quell'Assessore, ma non vogliamo giudicare se ne continuano a tenere la carica per la salvezza ed il prestigio del proprio Partito; e tanto meno vogliamo entrare nei fatti interni del Partito di maggioranza, cioè della Democrazia Cristiana, che a Cava, alcuni dicono, non esiste affatto, a giudicare da quello che succede: ma non possiamo esimerci dal fare alcune considerazioni, che ci sembra di dover assolutamente esprimere, nella speranza che esse possano ancora valere a qualche cosa, ed a farsi intendere da chi ha occhi per vedere ed orecchi per sentire.

È veramente la cosa più giusta e più saggia quella di consentire che la Giunta prenda atto delle dimissioni dell'Assessore democristiano D'Ursi e lo allontanasse dalla carica, quando quella stava con la sua azione energica ed intrasigente facendo luce

sui alcuni punti oscuri della vita del Comune, e già aveva posto in chiaro due casi che erano diventati clamorosi e di esempio per tutti i malintenzionati: uno dei quali riflette il funzionamento del Cimi, «era cosa irregolare che si praticava, gonfiava circa sette ed otto anni».

Ed è veramente la cosa più giusta e prudente che, per non affrontare il problema di rinnovamento che urge più degli altri, e per continuare a mantenere posizioni che se far comodo ai singoli, far certamente il male della città, si trovino soluzioni di ripiego a tutti gli scontri che si incontrano sulla rotta, e si chiudono gli occhi di fronte a tutto quello che succede?

Nei confronti dell'Assessore Dott. Albino De Pisapia noi, ebbimo, poi, la più alta stima e la maggiore considerazione possibile in omaggio alla opera che con ogni abnegazione ha svolto e svolge dal sei anni a questa parte a favore del Comune; ma ciò non può né deve esimerci dall'esprimere a lui ed al Sindaco la nostra meraviglia per la assegnazione a lui fatta, sia pure ad interim, dell'Assessorato ai Lavori Pubblici lasciato vacante dal l'Avv. D'Ursi, quando la maggiore inchiesta lasciata sospesa dall'Avv. D'Ursi con le dimissioni, riguarda irregolarità che rimontano a sette ed otto anni, e per le quali egli per primo, nella sua qualità di Assessore ai Lavori Pubblici per quattro anni nella nostra Amministrazione, avrebbe dovuto fare quello che l'Assessore Filippo D'Ursi ha fatto in soli due mesi.

Ma e poi veramente scivolata l'Avv. D'Ursi. La parola è al Prefetto, al quale si è rivolto invecchiato, da la revoca del deliberato della Giunta.

Per la cronaca diremo da ultimo che le consegne fatte dall'Avv. D'Ursi, sono state consegnate in un lunghissimo verbale, del quale il dimissionario ha chiesto la trasmissione in copia alla Anagrafe Giudiziale, e per gli accertamenti delle eventuali responsabilità venute a galla, i Consiglieri Comunali di opposizione da parte loro hanno ri-

volto una istanza alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, perché richiami copia di tale verbale a tutti gli effetti.

Sempre a titolo di cronaca segnalo, che lo stesso Avv. D'Ursi prima di dimettersi ebbe a sporgere denuncia contro ignoti perché ne corso delle sue indagini presso l'ufficio del Cimitero, era stato di notte, tempo furono l'ufficio stesso ed alcune carte erano state manomesse. Più o meno la seconda edizione, a meno di un anno di distanza, di quella che fu la spartizione del Comune di tutto in pezzi di ricette, allorché si trattò di un'atra clamorosa inchiesta riferente la distribuzione gratuita di medicinali durante la campagna elettorale.

Lasciamo ogni commento a chi di dovere?

I nostri amici e lettori di Cava fuori, ripetutamente ci dicono che ci ammirano per il modo schietto e sincero che abbiamo di dire piano al pane e vino al vino; ma a che cosa l'aver parlato «grandioso pro», a soltanto a noi la soddisfazione di aver parlato?

Proprio ora?

La gente non riesce a capacitarsi come mai si siano spesi tanti soldi per la Terza Estate Cavese, si sia fatta venire tanta gente da tutte le parti del mondo, e si sia poi dato mano ai lavori che hanno sconvolto Piazza Duomo e la strada che porta a Piazza Roma, proprio in questi giorni, sicché ai turisti, ai forestieri ed agli ingegneri che debbono recarsi in Villa, non si fa sentire altro che macerie e non si fa sentire altro che maledoranti esclamazioni.

Ne la gente riesce a capacitarsi come mai un lavoro che si sarebbe potuto eseguire in due o tre giorni (aumentando, si intende, il numero degli attrezzi e gli operai) si protraggia invece per mesi.

Noi da parte nostra non riusciamo a capacitarsi come si stia usando tanta indulgenza per siffatti lavori, che ormai son diventati annosi ed hanno tenuto imballate le strade principali di Cava, ed hanno procrastinato ancora il un anno lo sperato maggior flusso dell'acqua nelle condutture dell'Acquedotto.

Sarebbe opportuno che il Comune, ne democraticamente chiarisse l'cosa anche per evitare che ad ogni nuovo qualcuno ci fermi, e ci chiuda nervosamente spiegazioni, e infetti del suo sguardo nervosissimo. In democrazia bisogna raggiungere la pubblica opinione, e noi stiamo al servizio del Comune per consentire che tanto si realizzi senza bisogno di spendere soldi per manifesti. E' ovvio, però, che la nazione dovrebbe partire dal Comune, e per parte nostra abbiamo tante altre cose alle quali pensare che non ce la facciamo senza la collaborazione degli stessi interessati. Basta additare alla stesura di chiarimenti per la popolazione, quell'ufficio Stampa che par solo dedicato alla stesura di comunicati per la Terza Estate Cavese.

A FORISMI

Inchiasta: il mare magno in cui affondano tutte le irregolarità

Chi passa senza lasciareorma di sé, muore già prima di morte.

DAL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Art. 84. E' fatto assoluto divieto di adoperare qualunque specie di carta nella pesatura e nella consegna dei generi alimentari da parte degli esercenti, sempre quando si acquiriti consumatori presentino all'atto del ritiro del generi, una borsa, un panno od un qualunque altro involucre o recipiente, per contenere i generi dopo la pesatura.

Prof. Gius. Per la signora, lardo, salumi, latticini ecc. deve essere usato: soltanto carta oleata il cui peso massimo di tolleranza non deve eccedere i grammi 140 per ogni decimetro quadrato. (Beli), ma anche a noi è capitato spesso di acquistare la mozzarella, che già sta in un involucre di carta oleata e sigillata, e di vederla fornita con la aggiunta di un'altra carta oleata e di una terza carta pesante per involucre.

A norma di legge - perché il Regolamento Comunale è come se fosse una legge - ciò non si potrebbe fare; ma noi ormai abbiamo preso la buona abitudine di andare a spendere dal pizzaiuolo che ci piace, e noi, se il prosciutto, il salame, il prosciutto, ecc. nella sola carta oleata e,

soltanto dopo la pesatura aggiunge come extra la carta bianca per involucre. Voi però ci direte: «Bello scoperto! A Voi vi trattano, perché siete avvocati». Ebbene, fatevi trattare anche voi senza essere avvocati. «L'acqua munda è male servita», diceva la bisnonna di mia madre, che era depositaria di molta dell'antica saggezza!

Art. 95. E' in facoltà della Giunta Municipale di istituire speciali Commissioni di vigilanza, allo scopo di sorvegliare e curare l'osservanza di tutte le disposizioni emanate con leggi e decreti per disciplinare il commercio dei generi alimentari. I membri di dette Commissioni non sono facoltà di ispezionare i locali degli spazi di vendita al pubblico e riferire al Sindaco per gli eventuali provvedimenti. (Uhi! Ma questo sarebbe no più e ne meno che il «primi letto» a cui fa sempre accenno Don Antonio, quando torna dalla spesa e qualche cosa non gli è barba! Ed allora perché non ne istituamo qualcuno di queste benedette Commissioni o «primi letto» che dir si voglia!)

CAVA IN EUROVISIONE

L'interessamento dell'On.le A. Lante la Radiotelevisione domani sera 29 luglio riprenderà in Eurovisione la serata finale del Concorso Internazionale di Musica Ritmica, una gara che si svolgerà presso il Social Tennis Club di Cava. La ripresa comprenderà la seconda parte dell'ultima serata, quindi cioè si esibiranno le cinque composizioni (una per ciascun direttore di orchestra) rimaste in gara per l'attribuzione dei premi. Alla premiazione procederà il Ministro del Turismo e dello Spettacolo On.le Alberto Folchi, Presidente del Comitato di Onore del Concorso.

Gioventù Studiosa

Andrea Cotugno, figlio del Vice, prefetto di Caserta Comm. Emanuele, si è con ottimi voti laureato in giurisprudenza presso la Università di Napoli presentando la tesi «Servizi per vantaggio futuro» (diritto civile) a relazione del prof. Luigi Carola-Ferrara.

Compimenti ed auguri per un luminoso avvenire.

La piccola Rosalia Verbona dei coniugi Prof. Raffaele e Dolores Canaro, è stata promossa alla III Media con la media del 10 (beh, in tal caso non è più a parlare di media), ed il fratello Eugenio alla V Ginnasiale con la media del sette Bravi!

Paolo Cesaro del Rag. Raffaele e di Alessandra Galdi, è stato promosso in III elementare con quattro 10, un 9 e un 8; la sorella Ersilia è stata promossa in IV con buona media Bravi!

Apicella Rosellina (la solita!) di Mario e Rosa Cirio, è stata promossa in I Liceale con una votazione, ne tutta superiore all'otto; ragioni per cui qualche rappresentante della gioventù studiosa cavaese ha avuto da dire: «Povera piccola, ti commuoglierai! Se consuma fin d'ora tutto il foforo che madre natura le ha dato, che ne sarà di lei dopo gli studi?»

Beh, ella però non si lascia fare

Il problema del tempo libero

In questi giorni in cui con maggior frequenza si popola Piazza Roma e la Villa Comunale, a me mi, ce sentir dalla viva voce i commenti del popolo per le novità apportate in Villa. Siano dubbiosi la maggioranza è favorevole alla avvenuta trasformazione di viali ed aiuole, ed arriva perfino a perdonare quanto di amaro finora hanno ingoiato per la perdita dei pezzi di Villa dati al Tennis; ma si domandano come mai non si sia pensato di recuperare il perduto con l'abbattere quella che un tempo fu la Casa del Ballila e poi è stata adibita a sede del Circolo degli Univer, sitari, il quale, per essere stato assorbito dal Circolo Tennis non avrebbe più ragione di avere una sede propria. Abbattendo la ex Casa del Ballila si potrebbe ridonare ai cittadini lo spazio perduto ed aumentare i viali, le aiuole e gli alberi, che ora son ridotti a pochi.

Un appassionato lettore

(N. d. D.) — L'appassionato lettore e la opinione pubblica hanno perfettamente ragione di sostenere quanto innanzi. Ma lasciamoli stare, i giovani universitari, i quali qui rimangono la perdita indipendenti. Lasciamoli stare con una loro propria sede, anche se rinunzieranno ad un consistente spazio di Villa, giacché, se è doveroso pensare ai vecchi ed ai bambini, è doveroso anche pensare alla gioventù studentesca, la quale ha bisogno di occupare il tempo libero con saggi attività e proficui in un ambiente tutto proprio. Lo sapete, o appassionati

sema, e le vacanze estive se le gode tutte, per rimettere in testa appunto quel foforo che ha consumato durante i mesi di scuola!

Rosalba dei coniugi Geom. Basilio Vitolo e Lucia Apicella è stata promossa in Terza Magistrale con una media che si avvicina a quella dell'8.

Anche Apicella Amersosa, Adriana e Amelio di Guglielmo e di Maria Toriello, sono stati promossi rispettivamente alla III Media, alla IV ed alla III elementare con buona votazione. Qualcuno dirà: «Che, ce lo facciamo in famiglia»! Niente affatto, noi siamo qui per segnare i meriti di tutti gli scolari, ma non avendo il tempo materiale di rilevarli restiamo in attesa che vengano segnalati.

Elana Di Mauro, figliuola della Medaglia d'Oro Etno-autica Col. Nicola Di Mauro e signora Mina Di Rosa, si è brillantemente laureata in Giurisprudenza, con una tesi su «Le controfirme degli atti del Capo dello Stato» a relazione dell'On.le Prof. Tessaro, realizzando il punteggio di centodici Compimenti ed auguri alla giovane concittadina che alla grazia ed alla bellezza unisce anche la saggezza.

Abbiamo presentato interpellanza al Sindaco per conoscere:

Se risponde a verità che le foggiature dei due nuovi palazzi costruiti in Via Benincosa (traversa Sorrentino) di Cava, siano state, in canale nella fognatura di Via Sorrentino.

Se è vero che la fognatura di Via Sorrentino era già incapace a riceverci le acque delle traverse del lato meridionale e se gli allagamenti nelle traverse già lamentati durante le piogge autunnali siano stati dovuti a rigurgito dell'acqua della fogna di Via Sorrentino.

Quali provvedimenti l'Amministrazione Comunale intenderebbe prendere nel caso che quanto sopra dovesse risultare vero, e ciò anche in vista dell'impossibilità dell'autunno.

lettore, che uno dei più importanti problemi che assillano la società italiana di oggi, è quello della occupazione (chiamiamola pur così) del tempo libero? Le ore lavorative vanno sempre più riducendosi, per tutte le categorie di lavoratori, vuoi della mente che delle braccia e per ogni ora che vien sottratta al lavoro, sorge il problema dello svago. Se lo svago è innocuo, esso non costa niente; se al posto di uno svago innocuo ci si impegna in uno svago costoso, sorge la pretesa dell'aumento degli stipendi e delle paghe per far fronte alle maggiori necessità imposte dal maggior tempo libero. A voi, appass, sonato lettore, può sembrare una cosa incredibile, che quanto più di diminuire il lavoro prestato dai lavoratori, più deve aumentare la paga. Chi però si intende di economia politica e dei principi che la regolano, sa bene che quanto affermiamo non è un paradosso.

Gia, ma che c'entra? gli studenti, che non sono lavoratori?

E no! A prescindere dal fatto che oggi anche gli studenti sono considerati lavoratori, ed in qualche Nazionale sono pagati dallo Stato come tutti gli altri operai, sta il fatto che gli studenti non quelli che hanno più ore libere di tutti gli altri cittadini, e debbono purtroppo vivere anche spallati dei genitori.

Ecco come da un semplice fatto cittadino, siamo passati ad un problema di vita nazionale, grazie all'elaborazione del nostro appassionato lettore!

La battaglia del tabacco

Secondo informazioni non ufficiali, la battaglia contro la peronospora è stata quasi vinta, giacché il tabacco seminato quest'anno è venuto su buono nonostante la malattia si fosse manifestata solo l'anno scorso. Il quantitativo coltivato quest'anno è stato però molto minore rispetto a gli anni passati giacché non tutti gli agricoltori hanno avuto fiducia nella riuscita della piantagione del seme austriaco, col quale si son dovuti sostituire i vecchi semi. La semina sarebbe avvenuta per ventesima parte rispetto al passato, ed il raccolto, data la minore produttività delle piante austriache, è stato anche minore di tale porzione.

Comunque quello che è confortevole è che i tentativi di ripiantare i semi nostrani, se pur fatti in minima parte, hanno dato buoni risultati; anche il pochissimo quantitativo di burlet piantato, è venuto su buono.

Esortiamo i nostri concittadini ad accettare meglio quanto da noi qui segnalato, ed a regolarsi come di convenienza per l'avvenire.

Vuie po' 'e sapite!

Femmine bionde, senza sentimento, ne ne stiano, si. — «Già: vuie po' 'e sapite!» (le sapete!) So' patetice, freide, scialacquate, sprucate, puntigliose e scurlante! Femmine amare... senza cuore! ca nun saie si se' 'e carne o se' de 'preta! Senza passione... nun maie se n'fanno. Stature: o 'e marmola, o mpatate! (le creta!) Adolfo Mauro

Inedita

Ritroverai tu domani quello che lasceremo senza rimpianto: affetti, luoghi a noi cari, amici? Andiamo in un mattino purissimo, senz'aria, dove le cose che ieri guardammo, non hanno più luce: sono spente. E spenta è la mia zola di cielo e il murmure dei pini che additava, altezze d'ombre. Oggi ritorna la memoria non più rara dei tempi d'infanzia, ai giochi ventosi dell'autunno morente tra Campitelli e Serra, e il fuoco d'acquedotto che vi scopre e l'ironia che tiene la tua vita di sempre. Oh mai... noi non sapremo più, o Inedita, la tua storia; ne l'indovino io da quest'altura ai cui piedi, in un abbraccio di veggianti colli, Cava giace.

Aldo Amabile

A Genova, a bordo del transatlantico Cristoforo Colombo, con una simpatica e significativa cerimonia, sono stati consegnate le borse di studio ai figli dei diseredati della Soc. «Italia», i diplomati e le medaglie ricordo ai Dirigenti e Comandanti che hanno lasciato il servizio e i primi ai vincitori delle gare sportive.

Al termine della cerimonia, riferisce l'Agis, il Segretario della Commissione Interna ha rivolto ai ministri, Macrelli un vivo ringraziamento e un fervido augurio a nome dei dipendenti della Italia.

Gli abitanti di Via Sorrentino, che chiamano in quella Via sia istituito il senso unico al fine di evitare l'intreccio ed il pericolo per le persone che il doppio senso comporta. Il desiderio di quegli abitanti potrebbe senz'altro essere soddisfatto, istituendo il senso unico nella direttrice Ovest-Est, dato che anche per Via Accarino c'è soltanto questo senso; ma si dovrebbe aprire al traffico normale le nuove traverse create a Sud di Via Sorrentino. Passiamo la questione alla Amministrazione Comunale.

ATTRAVERSO LA CITTA'

Al cittadino che protestava presso di noi perché la pubblica ritirata di Via Cuomo sarebbe stata soppressa, non essendo stata finora ricostruita, passiamo la rassicurazione data dal Sindaco, che il Tennis è impegnato a ricostruirla e che senz'altro vi provvederà quanto prima. Bisogna avere soltanto un po' di pazienza, e riportare verso ottobre, se dopo la Estate Cavaese non si vedessero iniziati i lavori per la ricostruzione della ritirata.

Ci vien segnalato che sarebbe specialmente in questo periodo estivo di traffico intenso, indispensabile un servizio di vigilanza e segnalazione stradale sull'incrocio tra la Nazionale e Via Atenofili nelle ore di punta, e cioè dalle 17 alle 20. Noi già lo avevamo in corso nostro notato, ma non ne avevamo parlato, temendo che come al solito l'amico Peppino Musumeci, Assessore al Corso Pubblico, ci avrebbe rinfacciato, anche senza veramente crederlo, che avessimo un particolare interesse alla richiesta, quali altri tentativi quotidiani dell'incrocio. Anche lui, però, è utente quotidiano di quell'incrocio, e con mezzo più grosso della nostra 500. Comunque ora che la richiesta ci è venuta dal pubblico, possiamo stare tranquilli che per noi, per noi per lui si dirà: «Cicero pro domo sua!».

Sapevamo, per aver partecipato alle trattative preliminari, che la Cassa del Mezzogiorno avrebbe dovuto consegnare al Comune bel...

...i completi i locali che si sarebbero ricavati sotto il famoso Ponticella. Nel sollecitare il Sindaco perché a sua volta sollecitasse la Cassa del Mezzogiorno a completare l'opera per porre fine alla bruttura e alla sporcizia di quei vani lasciati aperti, ci è stato risposto che la Cassa non sarebbe tenuta al completamento (perché di tanto non si parlò nella stesura dell'accordo), ma che il Comune ha interesse a chiudere i due vani con regolari porte, per adibirli a depositi comunali. Solo che il Sindaco va in cerca di due porte usate, poi, stibilmente in ferro d'a battenti; comunque nel caso che non fossero proprio come il Sindaco le vuole, ci si arrangerebbe. Invitiamo pertanto coloro che potessero soddisfare la richiesta (a pagamento, si intende) di trattare direttamente con il Comune.

Chiediamo al Sindaco se è vero che il Consorzio dell'Ausilio avesse offerto al Comune di aumentare il quantitativo di acqua fornito al nostro acquedotto, e nel caso affermativo quale fosse stata la determinazione del Comune. Il Sindaco ci risponde che per il momento per motivi di riservatezza non poteva dare risposta, ma che le avrebbe fatto tra una quindicina di giorni. Poiché il termine è passato, preghiamo il Sindaco di ragguagliare la popolazione, la quale reclama acqua, ancora acqua e sempre più acqua.

Raccomandiamo al Sindaco di far provvedere ad un po' di sistemazione della Piazzetta di Licurti, giacché quegli abitanti si lamentano, ed a giusta ragione, di essere stati dimenticati. E' stato fatto? Preghiamo quelli di Licurti di farcelo sapere.

La burocrazia ha i piedi di lino, è risapato, e la sua lentezza giustifica dalla necessità che si faccia tutto secondo rettilineità e secondo giustizia. Nel caso però della assegnazione delle Case ai Dipendenti Comunali di Cava, case che sono state completate ed occupate dagli altri ormai da mesi e mesi e mesi, non sappiamo proprio come metterla. La assegnazione, come Dio ha voluto, è stata fatta; ma gli assegnatari non possono ancora entrare in esse, perché c'è stato un ricorso da parte di un dipendente che non è setrato in gra.

diatoria. Così per il ricorso di uno solo, soffrono tutti gli altri, mentre ci sono assegnatari che le vecchie abitazioni, che avrebbero lasciato, sono dei veri laguri Comare?

Il concittadino Sabote Sennaro impiegato al nostro Comune, segnalando il fatto che l'autobus di transito alle 16.40 per S. Giuseppe al Pozzo; non si sia fermato neppure alla richiesta di lui che è abbonato al servizio, ha rivolto preghiera alla Direzione della Sennaro perché non faccia più verificare tanti inconvenienti.

Poiché non è la prima volta che ci occupiamo di simile questione, ci volgiamo anche noi sollecitazione alla Direzione della Sennaro perché provveda.

Nella serata di domenica 22 Luglio il Concerto di fisarmoniche Farfis. Al Nido diretto dal Maestro Poto, si è esibito in Piazza Roma di Cava dei Tirreni al musaerale, mo pubblico di turisti, forestieri e cittadini, rendendo così più lieta e gradita la Terza Estate Cavaese. I piccoli fisarmonisti di ambo i sessi si sono stati vivamente applauditi per le perfette esecuzioni dello scelto programma.

Ciorno di nozze: scegliendo per una sua nuova manifestazione questo titolo la Commissione Tutela Lino ha pensato al significato ed al valore che questo giorno ha nella vita dell'uomo.

Una Giuria composta da personalità ecclesiastiche e da scrittori e giornalisti sceglie le coppie di fidanzati particolarmente meritevoli, e la Commissione, e duplice sotto un profilo umano, e a ciascuna delle tre coppie la Commissione Tutela Lino offrirà il vestito bianco della sposa, l'abito per la sposa, la cerimonia in chiesa, il rinfresco ed una rinfresca con un cerredo completo di lino, che rimarrà come ricordo del «Giorno di nozze».

Potranno partecipare per questo anno le coppie di fidanzati che hanno in programma il matrimonio nel periodo ottobre - novembre 1962 in una qualunque città o paese d'Italia. Le segnalazioni che potranno essere fatte da chiunque dovranno pervenire entro il 15 settembre 1962 alla sede della Giuria: «Giorno di Nozze», Commissione Tutela Lino, Via Canova, 39, Milano.

Al nostro appello per la raccolta delle vecchie cartoline di Cava, ha risposto per primo il concittadino Antonio Trezza, Guardia Forestale a Stigliano (Matera), inviandoci una vecchia cartolina che riproduce il Palazzo Coppola (quello di una volta, con le infierate attese, che fu tutto perché il ferro servì alla Patria, e con le due bambine nelle vasche di cemento, che quando a Cava anche l'acqua abbondava si proteggevano dalla pioggia delle zampillo delle fontane con due ombrelli di cemento anche essi; al lato destro della cartolina si vede l'inizio del Viale dei Platani quei platani che tra poco se ne andranno anche essi per via del palazzo che vi è stato costruito tanto vicino, che i rami andranno a coricarsi a letto ad a sedersi a tavola con gli inquilini; e con i platani, c'è il tram con motrice e rimorchio; c'è anche lo spartitraffico al centro del crocevia, ma quello ancora a forma di bottone, e non a colonnina come oggi.

Il concittadino Trezza ha accompagnato la cartolina con questa parola: «Ala richiesta fatta tramite il Castello, nessun cavese sa, per esimersi, perché esso lo si guarda con la stessa simpatia della nostra città». Grazie per il donativo, concittadino Trezza, e soprattutto grazie per le gentili espressioni di simpatia verso il Castello!

Attendiamo altre cartoline da altri concittadini, e siamo sicuri che non mancheranno!

Tommaso AYAGLIANO

ECHI E FAVILLE

Dal 25 giugno al 25 luglio i nati sono stati 94 (maschi 49 e femmine 45), i matrimoni 42 ed i morti 15 (f. 9, m. 6).

Gaetano è nato dal Prof. Pasqua, le Gallo e Giuseppina Barone.

Nicola è nato da Adinolfi Michele, orefice, e Graziella Zinna. Al piccolo è stato dato il nome del nonno paterno.

Maria è nata dal Rag. Andrea Brunetto ed Angelina Visconti.

Lidia è nata da Sorrentino Gennaro, commerciante in tessuti, e Giuseppina Spisso.

Pietro è nato da Antonio Crete, la, dirigente del nostro Ufficio di Collocamento, ed Emma Apicella.

Giuliano è il primogenito dell'avv. Francesco Amabile e Maria De Pisapia. Al piccolo, ai genitori, ai nonni, e particolarmente al carissimo Don Peppe de Pisapia, nonno materno, i nostri complimenti ed auguri.

Anna è nata dal dinamicissimo portafoglio Enrico Di Giuseppe, e Vincenzina Medolla.

Antonio è nato dal Perito Agrario Felice Della Corte e Teresa Avagliano.

Lidia è nata da Gaetano Della Monica, commerciante, e Liliana Baldi.

La famiglia dei coniugi Salvatore Marrazzo e Pietro Della Monica, è stata allietata dalla nascita di un vispo e bel maschietto. Al piccolo è stato dato il nome di Giuseppe a ricordo del nonno paterno, che fu titolare della rinomata «Ceneria Della Monica di Cava», esemplare per le sue doti di lavoratore e di padre affettuoso.

Ai genitori felici e raggianti, ed al piccolo, i nostri auguri.

L'avv. Enrico Santoro del Rag. Ottavio e di Anna D'Apuzzo si è unito in matrimonio con la Prof. Annamaria Morone del Direttore Didattico Biagio e di Eva Malinconico.

La signorina Luisa Petruzzelli con Sig. Generoso Siano, impiegato delle FF. SS.

La signorina Annamaria Roma sorella del Capufficio allo Stato Civile al nostro Comune, sig. n. m. Roma, con il sig. Domenico Cascano, impiegato.

Lucio Renis, impiegato da Salerno, con la Prof. Dott. Ada Adelfi del fu Filippo.

Ferdinando Vitiello, appaltatore edile da Boscoreale, con Annamaria Sammartino figliuola dell'appaltatore edile Alfonso Sammartino da Cava.

Cosimo Milone, perito industriale da Sarno, con Ines Lambiasi di Alfedro, Viceprocuratrice all'Ufficio del Registro.

Il Prof. Andrea Santoro di Vincenzo con la Prof. Luisa Marco, figliuola dell'Usciere della nostra Conciliazione Alfonso Marco.

Il Dott. Francesco De Lellis, Primo Capitano della Marina Militare con la distinta nostra concittadina Prof. Dott. Carmela Tagliaferri.

Trezza Mario di Luigi sottufficiale della Aeronautica, con Treza Olimina di Giovanni, nella Chiesa di S. Anna.

Il Dott. Dante Volpe, medico da Polla, con la Prof. Dott. Amalia Bisogno di Luigi e di Giuseppina Siani.

La Prof. Pinella Vitolo del Geom. Basilio e di Lucia Apicella, e prima nipote di Zio Mimi, si è unita in matrimonio, nella Cattedrale di Cava, con il Prof. Dott. Vincenzo Sabatino dei coniugi Maria e Michele Sabbato da Pontecagnano. Compare di Anello il Notaio Bruno Pisani da Scafati. Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati per tutta la serata da parenti ed amici nei saloni e nei giardini dell'Albergo Vittorio. Tra gli intervenuti l'ing. Pisani, l'ing. Mosca, l'ing. Galasso e signora, il Dott. Antonio Onorato, Vicedirettore del Banco di Napoli, e signora, l'ing. Mario Ferrigno e figliuola, l'ing. Emilio D'Addino, l'avv. Filippo D'Ursi, l'avv. Ennio Bellizzi e signora, l'avv. Bruno Lamberti e signora, e tanti altri. Molti telegrammi e molti doni. Al termine della festa gli sposi sono partiti per una lunga luna di miele. G. y. GmprDM uPapi(rptal)Ci-

Nella Chiesa di S. Gioacchino in Via Orazio di Napoli si sono uniti in matrimonio la signorina Gloria Correria, diletta figliuola dell'avv. Comm. Pasquale, ed il Dott. Gian. Foddis dell'ing. Giuseppe. Alla cerimonia sono intervenute le più alte autorità civili e religiose, e numerosissimi sono stati i telegrammi inviati da personalità ed amici. Alla coppia felice i nostri fervidi auguri.

In Asti, la signorina Maria Giuseppina Santoro, diletta figliuola del Dott. Alberto Santoro, Vicequestore di quella città e nostro carissimo compagno di studi, si è unita in matrimonio con il Comm. Dante di Marina, Giuseppe Sala da Genova.

Agli sposi felici i nostri auguri più fervidi ed al Dott. Santoro i nostri affettuosi complimenti.

Il 19 Luglio in Ravello la concittadina contessa Prof. Sofia Genoino, diletta sorella del Marchese di Ortodonicio Gerardo Genoino, e figliuola dell'indimenticabile Marchese Andrea, si è unita in matrimonio con l. Dott. Vincenzo Pinto da Casalvelino.

Alla gentile sposa, che è dotata di tutte le più distinte virtù di mente e di cuore, ed al suo caro sposo, il Castello invia i più fervidi voti augurali.

Il 29 Giugno la piccola Liliana Rossi da Resina, ha ricevuto la Prima Comunione e Cresima. Madrina la zia paterna, signora Maria Rosi in Marciano. I genitori, nostri concittadini, Angelo Rossi e Maria Greco, sono lieti di annunziarlo.

Don Giovanni Baldi, fratello dell'Assessore Delegato al nostro Comune Comm. Onofrio Baldi, e socio di lui nella Azienda Commerciale di Prodotti per l'Agricoltura, è deceduto ad anni 69. Alla vedova, ai figli, al Comm. Baldi ed ai parenti, le nostre sentite condoglianze.

Ad anni 84 in Roma è deceduta la Signora Matilde Mancini, madre del Concittadino Dott. Aldo Barbatelli, funzionario della Previdenza Sociale nella Direzione Centrale.

Il Prof. Giorgio Lisi ci ha inviato il suo cordiale saluto da Lecce, dove è stato Commissario per gli Esami di Maturità Classica. Nel ringraziarlo, glieli ricambiamo affettuosamente.

'O scapulone!

Vurrie supè la cosa:
«schè murruriate?
Lezate ai casi vostri,
nun v'entricate 'e ll'ate!
Ogge e castigo 'e Ddie
tene 'a moglie attuorne;
l' 'a sente din' 'e rrecchie;
fa sempre nu latuorne!
Io sono nata bene!
F' sono una signora!
Mio padre ha sette palle!
Son figlia di barone!
Al caso mio direi:
— Sti palle 'e stu blasone
assegnale 'o putriere:
'o resto scapulone! —
E son rimasto tale,
sule, senza famiglia!
Cagne na ronna 'o juorne,
e faccio 'o lassa e piglia.
E faccio chesta storia
comme si fosse niente;
st' ucore è na bannera
ca cagne comme 'o niente!
Ne faccio e n'aggio fatte
cupecchie nquantità;
cuntento pure 'vechie
ma che nce pozzè fà;
si 'o tenghe, me credite,
stu vize da guaglione!
pe' mme tutte fa brode,
sia pecura o muntone!
'A gente d' 'o quartiere
me guarda e murruleia:
— V' quanta forza tene,
s e spezzè e nun se 'chieia! —
Diciteme na cosa,
a vuie che vve n'emporta?
Si faccie sti cupecchie
aggia da' cunto 'a morta!
E — Te si fatte vecchie
cu chill'affare 'a fossa —,
me dicene ll'amice;
— che Ddie, si sempe 'o stesse!
Quann'è ca mette 'a capa
quanne te piglia 'a morta?
Quanne nu juorne, amico,
l'inferno arape 'a porta? —
Se, me immitate overo
a carna e maccarune,
peccè a l'inferno, caspete,
nun mancarà nisciune!
Llà trove robbe 'e classe,
femmine de gran lusse:
me n'aggia fa' na panza,
n'è voglie alliccà 'o musse!

Oreste Vardaro

MOSTRA PROVINCIALE DILETTANTI PITTORI

Nello svolgimento del programma della Terza Estate Cavese organizzata dal Comune e dalla Azienda di Soggiorno di Cava dei Tirreni, si terrà dal 1° agosto prossimo al 2 settembre, nell'atrio del Palazzo Municipale mosso a disposizione della Amministrazione Comunale ed appositamente allestito, la Nuova Edizione della Mostra Provinciale dei Dilettanti Pittori, organizzata come di consueto dall'Avv. Domenico Apicella (Presidente del Comitato) con la collaborazione del Pittore Matteo Apicella e degli appassionati d'arte Prof. Dott. Flora Vitalgiana, Prof. Dott. Valerio Canonico, Prof. Piero Punzi, Ing. Dott. Gennaro Pagliara, Avv. Enzo Giannattasio e Sig. Arturo Barbieri (Segretario). La Mostra ha lo scopo di mettere in luce e valorizzare le nuove leve della pittura, che possono fornire inconsuetamente da un puro dilettantismo, e d'affezionare sempre più ad un svago colorato che hanno trovato una ammirabile occupazione per il loro tempo libero.

A questa rassegna cavese, che da tre anni ha assunto il ruolo di provinciale per tutto il salernitano, hanno già aderito per il passato i migliori dilettanti pittori, e quest'anno la partecipazione si preannunzia ancora più entusiastica e numerosa.

Per parteciparvi non occorre nessun specifico invito e nessun pagamento di contributi, rientrando la Mostra nel Programma della E.

state Cavese, ed essendo incompatibile con il suo scopo la contrazione di coloro che vogliono agevolare. Basta inviare due quadri alla Segreteria della Mostra presso il Palazzo Comunale di Cava dei Tirreni entro il 31 luglio, due quadri delle dimensioni non superiori a cm. 60 per 50 sottoscrivendo per approvazione l'apposito regolamento; occorre però essere residenti nella Provincia di Salerno.

Ai migliori saranno assegnati i seguenti premi: 1) Medaglia d'oro; 2) Medaglia d'argento; 3) medaglia d'bronzo; 4) attestati di particolare distinzione.

A tutti i partecipanti saranno rilasciati attestati di partecipazione e medaglie e ceramiche commemorative della Terza Estate Cavese.

La popolazione è invitata ad intervenire alla Cerimonia inaugurale Sabato 4 agosto alle ore 19 nell'atrio del Palazzo Municipale.

Alcuni meccanici di auto lamentano che le riparazioni degli autoveicoli comunali non sono affidate a tutti i meccanici di Cava. La lagnanza ci sembra giusta, specialmente quando ci sentiamo che, se tutti i cittadini debbono pagare le tasse (o meglio, i imposte) comunali, tutti egualmente dovrebbero aver pane dal Comune quando si dà l'occasione che il Comune possa darlo!

Chiari, no? E lo stesso dicasi anche per le altre specie di piccolo lavoro di manutenzione che il Comune fa eseguire.

MOBILFIAMMA DI EDMONDO MANZO

Telef. 41165 - 41305 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisori delle primissime marche Cucine all'americana al completo Lavabiancheria, Frigoriferi, Aspirapolvere, Stufe, ecc.

CALZOLERIA

VINCENZO

LAMBERTI

Negozi di esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza.



ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

VIA A. SORRENTINO - TELEF. 41304 (di fronte al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Aggiungono

non folgono ad un dolce sottiso

Montature per occhiali delle migliori marche lenti da vista di primissima qualità

PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO

CERAMICA ARTISTICA
PISAPIA
CAVA DEI TIRRENI
VETRI SUL MARE



Concessionario unico per l'Italia
OSCAR BARBA
NAPOLI & CAVA DEI TIRRENI

Estrazioni del Lotto del 28 Luglio 1962

Bari	70	30	33	59	62
Cagliari	29	88	12	31	64
Firenze	4	75	5	23	89
Genova	43	55	59	22	88
Milano	16	85	17	80	14
Napoli	11	73	14	56	79
Palermo	67	46	13	87	61
Roma	13	42	84	35	32
Torino	42	87	20	73	33
Venezia	39	50	69	3	13

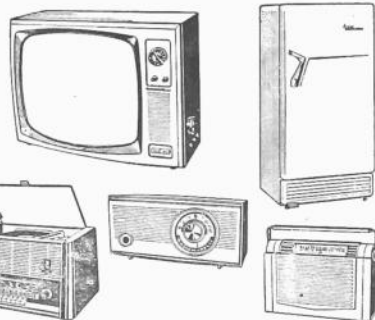
Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno

al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia MARIO PINO - Cava - Tel. 41309



IN VENDITA PRESSO:

SOLGAS

Corso Italia, 311 - Cava

(lunghe rateazioni)

RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

RADIOMARELLI